

MULTIPITCH AILEFROIDE – La voie de matre

SCHEDA TECNICA

primi salitori: JM Cambon, Yves Ghesquieres nel 1990.

quota partenza (m.): 1600 m quota vetta (m.): 1900 m

dislivello complessivo (m.): 350 m

tempo di salita: 6h

difficoltà: ED, 6a+ obbl, 6c+ max

esposizione: Sud-Est località partenza: Ailefroide

punti appoggio: Campeggio comunale di Ailefroide

periodi dell'anno consigliati: estate (evitare le giornate più calde) ed autunno

materiale: corde da 60m, 12 rinvii, qualche friend medio-piccolo

vedi anche: Escalade d'Ailefroide - JM Cambon

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Dal campeggio di Ailefroide imboccare il sentiero per il Rif. Selè, dopo pochi passi imboccare l'evidente traccia (ometti) che sale direttamente in direzione del settore di Palavar fino ad arrivare alla base della parete, traversare leggermente a destra verso il canale di discesa delle vie e reperire l'attacco della via al di sotto di una zona di rocce facili disturbate da un po' di vegetazione in centro alla parete (30 min).

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

DESCRIZIONE

Salita: la prima sosta è sotto ad uno strapiombo sormontato da una bellissima placca.

L1 (4c): facile, un po' disturbata dalla vegetazione.

L2 (6c): strapiombo fisico all'inizio poi placca tecnica e chiodatura distanziata.

L3 (5c): placca.

L4 (6a): placca e muretto.

L5 (6c): muro verticale tecnico, tiro stupendo.

L6 (6a): placca. L7 (6a): placca.

L8 (6a+): placca. L9 (6a): placca.

L10 (6c): placca e muri.

L11 (6c+): muro.

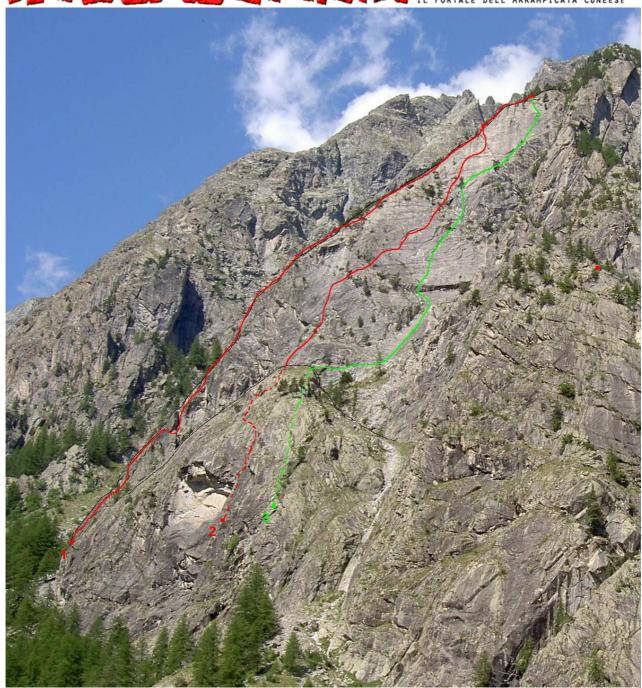
L12 (6b): muro e fessurone.

È possibile proseguire sulla cresta classica di palavar con ancora un paio di tiri ed arrivare in cima alla via "La vie devant soi".

Discesa: in doppia sulle calate classiche che si raggiungono con una prima doppia un po' in diagonale a destra dalla prima sosta sulla cresta. Oppure dalle calate classiche se si giunge in cima alla cresta.

Commenti personali: è la più difficile del settore nonché la più remunerativa, si svolge principalmente in placca ma non mancano muri verticali (L2 con chiodatura piuttosto sportiva e L5) tecnici; i tiri più duri sono alla fine della via per cui bisogna riservare ancora delle energie per la sequenza finale di 6c, 6c+ e 6b; le soste sono normalmente abbastanza comode anche se alla fine i piedi fumano!!! Nella foto: 1-Palavar le flots; 2-Voie de matre; 3-La vie devant soi.





Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.